

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LI. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Mercoledì 8 Luglio 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili: tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
				Etari	Are	Cent	Peri	Trav.				
1 130	Motta Baluffi	Fabbriceria di Motta Baluffi	Casa dette il Suffragio al N. 2; confina a levante ragioni degli Eredi di Lazzari Antonio, a mezzodi l'argine maestro del fiume Po, a ponente ragioni di Giacomo Barili, a monte Eredi Cavalli in mappa ai NN. 511 4, 335, 512 1, 241; censite L. 65 92	8	88	1	6		1133 25	113 32	10	
2 131	Id.	Id.	Campo della Beata Vergine, aratorio, vitato; confina a levante Beneficio di S. Giuseppe, a mezzogiorno ragioni della stessa Fabbriceria, a ponente Eredi Asoli, a monte strada; in mappa al N. 65 censito L. 576 38	88	88	11	9		2357 66	235 77	25	
3 132	Id.	Id.	Campo denominato Spinza aratorio, semplice in mappa al N. 407 e campo detto Po morto, aratorio, avitato in mappa al N. 446, censito L. 688 12	173	72	25	8		4021 50	402 15	25	
4 133	Id.	Id.	Campo Dossi, aratorio, avitato; confina a mattina Barili Giovanni e Giuseppe, a mezzodi Fratelli Soldi; a ponente Ballerini, a monte le ragioni del Mulino Cerati, in mappa ai NN. 16 e 17; censito L. 1138 14	188	17	28	18		4433 05	443 30	25	
5 134	Id.	Id.	Campo Ottone, aratorio, vitato; confina a levante eredi Cerati, a mezzodi Strada Comunale, a ponente Capra Andrea, a monte Quarengli Cristoforo, in mappa al N. 260 censito L. 483 84	77	77	11	16		2243 73	234 37	25	
6 135	Id.	Id.	Campo detto Lungo, aratorio, avitato in mappa ai NN. 2 e 10 censito L. 414 88 e Campo Sovana, aratorio, vitato in mappa ai NN. 47 48 censito L. 257 38	180	80	28	13		4104 58	410 46	25	
7 136	Id.	Id.	Campo Gerra Serata, aratorio, vitato, confina a levante Mazzotti, a mezzodi l'argine del Serraglio, a ponente eredi Lazzari, a monte il Dogale Riglio; in mappa ai NN. 189, 323, censito L. 208 70	29	95	4	17		845 08	84 51	10	
8 137	Cremona	Fabbriceria Parr. di S. Agata	Casa in Contrada Bizzarra N. 8, confina a mattina Cuneo Antonio, a mezzodi Rigosa Michele, a sera Contrada Bizzarra, a monte Cuneo Antonio, in mappa al N. 100 censito L. 319 38	»	»	»	»		1035 94	103 59	10	
9 138	Id.	Id.	Casa in Contrada Nuova N. 3 con orto; confina a mattina, sera e monte beni della Chiesa Parrocchiale di S. Agata, a mezzodi la Contrada Nuova; in mappa distinta alla lettera A	»	»	»	»		3409 50	349 95	25	
10 139	Id.	Id.	Casa in Contrada Nuova N. 12, a levante e mezzodi ragioni Stanga a ponente Contrada Nuova, a monte Fieschi; in mappa al N. 16 censita L. 575	»	»	»	»		4655 94	465 59	25	
11 140	Id.	Id.	Casa in Contrada Geronfundolo N. 1, confina a mattina Ratti Giuseppe, a mezzodi la Contrada Geronfundolo, a sera beni Beneficarij a monte Ricovero di S. Vincenzo; in mappa al N. 27, censito L. 436 50	»	»	»	»		2996 03	299 60	25	
12 141	Pieve d'Olmi	Fabb. Parr. di Pieve d'Olmi	Casa, confina a levante e mezzodi la Piazza a sera e monte Chiesa Parrocchiale; in mappa al N. 62	»	»	»	»		681 82	68 18	10	

Cremona, li 5 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 222 P. G. sub. 48 R. G.

Estratto di Bando

Nel giorno 19 Agosto p. f. dalle ore 10 ant. in poi nella sala delle pubbliche Udienze Civili del R. Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto degli infradescritti stabili esecutati, sopra ricorso del sig. Alovisi Luigi fu Donato dimorante in Piacenza ed elettivamente domiciliato in Bozzolo presso il suo procuratore Avv. Dott. Maurizio Mattini in pregiudizio della Sigg. Alovisi, Luigi, Costantino, Martire, Stefano e Carlo fratelli fu Giuseppe di Calvatone.

Che tale vendita venne autorizzata colla Sentenza 29 Gennaio 1868 p. p. di questo Tribunale debitamente registrata lo stesso giorno coll'applicazione della M. T. R. di L. 4.

Li stabili sono aggravati dal Tributo diretto verso lo Stato di L. 37 94.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal precedente nella somma di L. 3034 80 costituente l'importo del tributo annuo diretto verso lo Stato, e la delibera seguirà al miglior offerente. Ogni aspirante meno il precedente o chi per esso non sarà ammesso ad adire all'asta senza il previo deposito prescritto dalla legge, e tutti poi non escluso il precedente la somma di lire 500 cinquecento in danaro per gli effetti dell'art. 672 Cod. Proc. Civ.

Colla succitata sentenza 29 Gennaio p. p. fu dichiarato aperto il Giudizio di Graduzione sul prezzo ricavabile dalla vendita e fu nominato per la relativa istruzione il Sig. Giudice Dottor Gio. Batt. Coppa con ordine agli creditori iscritti di depositare nel termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando pari data e Numero del presente estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Tanto il bando originale quanto tutti gli atti e certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria, ed è libero a chiunque di averne ispezione durante l'orario d'ufficio.

Descrizione degli Stabli

1. Fondo posto nel Comune di Calvatone denominato S. Andrea, aratorio, vitato, distinto in mappa con del N. 265 di pert. 48 12 9 pari ad are 591 8 10 5 coll'estimo di scudi 24 2 5 7 24 48 pari a L. 1118 10, ha per confini a mattina la strada levata, a mezzogiorno strada del Buttolino, a sera Miti Angelo, a monte Battaglia Gaetano.

2. Fondo denominato Era, aratorio, vitato, posto nel suddetto Comune distinto in mappa col N. 232 di pert. 7 19 pari ad are 62 9 11 9 coll'estimo di scudi 38 56 pari a L. 179 51 avente per confini a mattina Alovisi Luigi fu

Donato, a sera strada levata, a monte Gorni Francesco e Sante.

3. Fondo denominato Casamento a zero posto nel Comune suddetto distinto in mappa col N. 770 di cens. Pert. 12 pari ad are 0 5 3 6 censito sc. 0 1 4 pari a L. 1 14 avente per confini a mattina Ruggeri Carlo, a mezzogiorno contrada Piccinardi, a sera Araldi Marchese Erlizzo.

4. Casa con due orti posta nel Comune suddetto in mappa con del Numero 1565 di pert. 0 6 pari ad are 2 0 1 8 sc. 2 2 2 pari a L. 10 95 avente per confini a mattina Lanzoni Bonifacio e fratelli, a mezzogiorno Ferrari Giuliano, a sera in parte la fabbriceria di Calvatone ed in parte Grossi Francesco ed Eugenio, a monte contrada Piccina.

5. Fondo a Bosco dolce denominato Gera posto nello stesso Comune suddetto distinto in mappa col N. 1083 di

pert. 2 20 pari ad are 22 8 7 sc. 7 04 pari a L. 52 65 avente per confini a mattina gli eredi del fu Francesco Maliverano, a mezzogiorno argine del fiume Oglio, a sera Zanelli Margherita, a monte il fiume Oglio.

6. Fondo a Bosco dolce denominato pure Gera posto nel Comune suddetto distinto in mappa col N. 1666 di pert. 3 12 pari ad are 20 1 8 7 coll'estimo di sc. 6 1 4 pari a L. 28 7 8 avente per confini a mattina Danelli Gaspare, a mezzogiorno Argine del fiume Oglio, a sera Ponzone Biagio, a monte il fiume Oglio.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Bozzolo li 25 Maggio 1868

2 I. GENILI, Cancell.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXIX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 10 Luglio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti inventurati al precedente incanto tenutosi il giorno 5 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta, sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione o Natura	Superficie							
					Legale	Locale	Estimo	Per				Tan.
1	129	Drizzona	Fabbriceria di Drizzona	Pezzo di terra aratorio, vitato detto Campettino; confinano a mattina Stradello vodagionale, a mezzodi e sera Donini, a monte Macconi; in mappa al N. 266, coll'estimo di Scudi 43 4 4	»	57	27	8	18	1353 59	105 36	»
2	130	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto, vitato detto Montagna; confinano a mattina Donini Giuseppe, a mezzodi Ospitale di Cremona, a sera e monte Stradello campestre; in mappa al N. 260, coll'estimo di Scudi 17 3 -	»	22	91	3	12	660 47	66 05	»
3	131	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto, moronato detto Vanella; confinano a mattina e mezzodi l'argine del Dugale Laghetto, a sera e monte Congregazione di Carita in Cremona e Stradello di vodagione; in mappa al N. 26, coll'estimo di Sc. 32 0 2	»	44	18	6	18	751 24	75 12	»
5	133	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, asciutto, moronato detto Boschetto; confinano a mattina Stradello vodagionale, a mezzodi Manfredi e Boccini, a monte Ospitale di Cremona; in mappa al N. 35, coll'estimo di Scudi 35 1 6	»	45	47	6	22	798 98	79 90	»
6	134	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato detto Vignetto; confinano a mattina Crotti e Galetti, a mezzodi Strada vodagionale, a sera Eredi Manfredi, a monte Ospitale di Cremona; in mappa al N. 154, coll'estimo di Scudi 61 2 -	»	48	82	7	11	1533 37	153 34	»
7	135	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato detto Grolo; confinano a mattina Parrocchia di Drizzona, a mezzodi Macconi e Ponzoni, a sera Ponzoni e Somenzi, a monte Feroldi; in mappa al N. 291, coll'estimo di Scudi 48 2 -	»	39	54	6	01	1467 99	146 80	»
8	136	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato denominato Gazza; confinano a mattina e sera Fabbriceria di Drizzona, a mezzodi Stradello di vodagione, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 308, coll'estimo di Scudi 31 - -	»	25	36	3	21	882 42	88 24	»
9	137	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato denominato Cosinetto; confinano a mattina Barbieri, a mezzodi l'ospedale di Cremona, a sera Benzoni, a monte Prebenda Parrocchiale; in mappa ai NN. 333, 334, coll'estimo di Scudi 64 2 2	»	72	27	11	01	1579 53	157 95	»

Cremona li 8 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 5795.

Congregazione di Carità

Avviso d'Asta

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona si terrà nel giorno 27 corr. Giugno ad un'ora pomeridiana un esperimento d'asta a gara verbale per l'affitto dodicennale a far tempo dall'11 novembre 1869 ed eventualmente dall'11 novembre del corr. anno 1868 del podere denominato S. Giacomo nel Comune di Pieve S. Giacomo di ragione dell'ospedale Maggiore avente la superficie di censuario pert. 641 21 9 pari a decare 419 55 coll'estimo di scudi 5789 5 2 pari ad stat. L. 26679 74.

L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di L. 4601 78 e gli aspiranti dovranno cautare l'offerta col deposito di L. 300.

Cremona li 5 Giugno 1868.

Il Presidente
BAROLI

Fazzi Seg. Gen.

Estratto di Bando

Ad istanza di Zavanella Cipriano del fu Agostino residente in Ceresole avanti il R. Tribunale di Bozzolo all'udienza del giorno 19 Agosto 1868 dalle ore 10 di mattina in poi avrà luogo l'incanto degli stabili avanti descritti a carico degli Conjugi Giovanni Sotci fu Serafino e Bulgarelli Angela di Antonio abitanti in Novedole sotto le condizioni portate dal relativo bando depositato nella Cancelleria del suddetto Tribunale e nella Segreteria del Comune di Viadana.

La vendita avrà luogo in un sol lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo fissato colla seguita perizia di complessive L. 6497 62 per entrambi i stabili soggetti al tributo di L. 82,51

Qualunque offerente dovrà previamente depositare nella Cancelleria del Tribunale di Bozzolo l'importo approssimativo delle spese d'incanto e delle spese e tasse della Sentenza di vendita in L. 400 e dovrà pure depositare in danaro o in rendita al portatore sul debito pub-

blico dello Stato valutata a norma dell'art. 330 del Codice di Procedura civile la somma di L. 650.

Immobili da Subastarsi
posti in Comune di Viadana

1. Pezzo di terra arativa vitata in mappa coll' NN. del 7720 7731 e del 7721 1/2 in unito di pert. censuarie 6 15 8/12 pari ad are 43 54 57 coll'estimo di scudi 09 1 3 40 pari a L. 319 28 con fabbricati sopra distinti coll' anagrafico N. 162. Questo stabile è stimato L. 6484 95.

2. La possessione denominata Canova Vegri, nella massima parte distrutta dalla viva corrosione del Po, e che in mappa figura sotto il NN. 7590 7629 7630 7631 7604 1 7606 7604 1 1/2 7596 1 7596 2 7596 5 7596 6 per censuario pert. 102 7 pari ad ettari 4 69 51 94 scudi 431 pari a L. 1986 della quale possessione è ora rimasta illusa la pezzetta di terra esterna all'argine maestro a poca distanza dalla precedente, della

relativa superficie di ari 1 45 stimata L. 12 e cent. 67.

Bozzolo li 2 Giugno 1868.
Il Cancelliere
F. GENTILI.

Accettazione d'Eredità
con beneficio dell'inventario

Si rende noto che la Sig. Sartori Ernesta di Scandolara Ravara per interesse proprio e per conto del minore di lei figlio Carlo, con atto 15 Maggio p. p. seguito in questa Cancelleria accettava col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal rispettivo marito e padre Coppioli Carlo fu Giovanni mancato ai vivi in Scandolara Ravara suddetta il giorno 1. detto mese con testamento 11 Aprile 1868 a Rogito del Notaio Guida registrato in Casalmaggiore il 9 del successivo mese col pagamento della tassa di L. 5,30.

Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale Casalmaggiore 9 Giugno 1868.
Togliani, Cancell.

Accettazione d'Eredità
col beneficio dell'inventario

Morto nel 2 Febbrajo p. p. in Bondono di Rivarolo del Re Bonfatti-Sabbioni Giovanni del fu Carlo con testamento 30 antecedente Gennajo a Rogito Carnevali registrato in Casalmaggiore nel giorno 11 Maggio p. p. col pagamento della tassa di L. 5,50 la di lui eredità venne accettata col beneficio dell'inventario con atto 31 detto Maggio seguito in questa Cancelleria dalla V. d. d. supra ilte Genovesi Santa per sé e nell'interesse del minore di lei figlio Giacomo Bonfatti-Sabbioni, e ciò per ogni conseguente effetto di legge.

Si pubblichi nel Giornale il Comune Casalmaggiore a termini dell'Art. 985 del Codice Civile.

Dalla Cancelleria della R. Pretura Mandamentale, Casalmaggiore 9 Giugno 1868.

Togliani, Cancell.